



PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSESSORATO A AMBIENTE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA PROMOZIONE DELLA EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE NELLE SCUOLE

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, nella persona del Direttore Generale

e

la REGIONE EMILIA-ROMAGNA, nella persona dell'Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture

di seguito indicati collettivamente anche come "le Parti":

PREMESSO:

- che la Legge 15 marzo 1997, n. 59 in particolare l'art.21, introduce l'autonomia per le istituzioni scolastiche;
- che il D.L.gs. 31 marzo 1998, n. 112 conferisce funzioni e compiti dello Stato alle regioni e agli enti locali;
- che il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 regola l'autonomia scolastica definendo l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- che il D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 144 all'art. 32 ha istituito il Piano della Sicurezza Stradale;
- che le norme di riordino della scuola (DPR 89/09 scuola infanzia e primo ciclo di istruzione; DDPPRR 87/10, DDPPRR 133/2017 e DL 61/2017 - istituti professionali-, 88/10 e 134/2017 - istituti tecnici -; 89/10 - licei -) hanno riorganizzato struttura e Indicazioni nazionali delle scuole;



- che il Decreto Legge 144/2022, convertito con modifiche dalla Legge 175/2022 e ss.mm.ii. e il Decreto Ministeriale 29/2026, concernente l'attuazione degli articoli 26 e 26-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, hanno previsto la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici e la definizione degli indirizzi, delle articolazioni, dei corrispondenti quadri orari e dei risultati di apprendimento in esito ai relativi percorsi;
- che le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione 2025, adottate con decreto n. 221 del 9 dicembre 2025, prevedono i profili di competenza in uscita al termine del primo ciclo di istruzione e la trasversalità dei campi di esperienza nella scuola dell'infanzia;
- che la legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione l'insegnamento dell'educazione civica;
- che il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 aggiorna le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole, le quali "si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale - che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale";
- che la L.R. n. 30/92 recante "Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti", così come modificata dalla L.R. n. 13/2015, all'art. 6 "Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale" prevede espressamente al comma 8 "*L'Osservatorio svolge, inoltre, attività consultiva e di proposta su azioni formative, campagne informative e di sensibilizzazione, promuove e partecipa ad attività*

convegnistiche e seminariali finalizzate a diffondere la cultura della sicurezza stradale”;

- che la stessa L.R. 30/92 promuove la sicurezza dei trasporti, assegnando all'Osservatorio regionale per l'Educazione alla Sicurezza Stradale il compito di "rafforzare e coordinare le politiche regionali di educazione alla sicurezza stradale rivolte ai cittadini negli ambienti di vita e di lavoro", prevedendo in particolare all'art. 4 comma 1 lettera e) che la Regione assume iniziative volte, tra le altre alla "realizzazione di strumenti informativi, educativi e formativi rivolti all'utenza e finalizzati alla sicurezza e all'impiego di mezzi appropriati".

PRESO ATTO:

- che il Codice della Strada, all'art. 1 dispone che "la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato";
- che l'art. 230 del Codice della Strada dispone altresì che l'educazione stradale sia "da svolgere come attività obbligatoria in ogni scuola di ogni ordine e grado";
- che il Programma d'Azione Europeo per la Sicurezza Stradale 2021 - 2030 si propone di consolidare e migliorare i risultati raggiunti nel decennio precedente e sostenere un programma d'azione per ridurre gli incidenti stradali (morti, feriti e invalidi) del 50%; in particolare si propone di rafforzare l'istruzione e la formazione dei giovani utenti della strada.

CONSIDERATO:

- che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di educazione alla sicurezza stradale promuove lo sviluppo di azioni che concorrano al miglioramento della sicurezza stradale dei cittadini, con particolare attenzione verso i giovani;

- che a partire dal 1994, sono state raggiunte importanti intese con le quali la Regione Emilia-Romagna, tramite l'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza stradale, e la Direzione Generale - Ufficio Scolastico Regionale, hanno assunto l'impegno di svolgere un ruolo attivo:
- per divulgare l'educazione stradale nelle scuole;
 - per consolidare negli studenti la conoscenza ed il rispetto delle regole della circolazione stradale, promuovendo e sostenendo attività di educazione, formazione e informazione;
 - per diffondere delle buone pratiche in relazione alla sicurezza stradale ed al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore ("patentino");
 - per rafforzare e consolidare le azioni di sensibilizzazione, di informazione e formazione in tema di educazione alla sicurezza stradale;

tutto ciò premesso e considerato

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Finalità dell'accordo

1. L'Assessorato Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture della Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, al fine di favorire la diffusione nelle istituzioni scolastiche delle buone pratiche relative all'educazione per la sicurezza stradale, si impegnano con la stipula della presente Intesa a rafforzare, promuovere e sviluppare azioni idonee ad accrescere la cultura della sicurezza stradale e dell'educazione ad una mobilità sicura, consapevole e sostenibile.

Art. 2

Soggetti istituzionali interessati

1. Le parti si impegnano a promuovere la collaborazione dei Comuni, delle Province e degli Enti ed Istituzioni interessate al tema della sicurezza e dell'educazione stradale.

Art. 3

Modalità di collaborazione

1. Le parti si impegnano a istituire e convocare incontri periodici, con l'Assessorato Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, referenti dell'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale, referenti territoriali, dirigenti scolastici o loro delegati e referenti delle amministrazioni locali, volti a mettere a punto strategie, metodologie, strumenti educativi e procedure di monitoraggio e valutazione d'impatto rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alla scuola secondaria di II grado, per favorire la continuità formativa e curricolare nell'ambito della cultura della sicurezza stradale, con l'obiettivo di sostenere una progressiva e capillare applicazione a livello regionale.
2. Le Parti concordano inoltre di convocare annualmente un incontro con l'Assessorato Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, referenti dell'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale, i referenti territoriali, aperto ai Dirigenti scolastici o loro delegati e ai referenti delle amministrazioni locali, per condividere una programmazione annuale delle attività e la condivisione delle buone pratiche.

Art. 4

Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale

1. L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a sostenere le singole istituzioni scolastiche, nel rispetto della loro autonomia funzionale e didattica:

- supportando le singole istituzioni scolastiche nell'individuazione di un referente per la mobilità sicura e sostenibile;
- favorendo l'inserimento delle tematiche relative all'educazione stradale in ogni Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti nel territorio regionale;
- favorendo la realizzazione di iniziative di educazione stradale mirate all'acquisizione, da parte degli studenti, di comportamenti corretti e consapevoli;
- sviluppando le necessarie azioni di monitoraggio e verifica delle iniziative attivate sul territorio ed individuando le "migliori pratiche".

Art. 5

Impegni della Regione Emilia-Romagna

1. L'Assessorato Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, per il tramite dell'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, si impegna a:
 - sostenere anche economicamente, sulla base delle proprie disponibilità finanziarie, lo sviluppo dei progetti di educazione stradale inseriti nei P.T.O.F. degli Istituti scolastici della regione che saranno condivisi con l'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale, con un sistema di valutazione d'impatto;
 - progettare percorsi di formazione/sensibilizzazione in tema di educazione stradale rivolti al corpo docenti;
 - sostenere l'utilizzo di aree idonee per le prove pratiche di apprendimento alla guida dei veicoli a due e quattro ruote per neopatentati;
 - favorire la disponibilità per l'Ufficio Scolastico Regionale di ausili e materiale didattico, utile per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art. 6

Conferenza di Servizio

1. Per la realizzazione delle azioni previste dal presente Protocollo d'Intesa è convocata periodicamente un'apposita Conferenza di Servizio, composta da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, dell'Assessorato Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture e dell'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale.

Art. 7

Durata dell'Accordo e modifiche

1. Il presente Accordo entra in vigore il giorno dell'apposizione dell'ultima firma digitale e avrà validità triennale.
2. Il presente Accordo potrà essere rinnovato, previa esplicita intesa tra le parti contraenti.
3. Le parti si riservano la facoltà di concordare, mediante appositi atti aggiuntivi, modifiche o integrazioni del presente Accordo.

Art. 8

Trattamento dei dati

1. Le Parti sono titolari autonome del trattamento dei dati personali effettuato in esecuzione della presente convenzione, e si impegnano al rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento europeo 2016/679 (GDPR) e dei Decreti Legislativi 30 giugno 2003 n. 196 e 10 agosto 2018, n.101.

Art. 9

Oneri fiscali

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella

B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Art. 10
Sottoscrizione

1. La presente convenzione viene sottoscritta dalle Parti tramite firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge 241/1990 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82.

Art. 11
Disposizioni finali e Foro competente

1. Per la risoluzione di ogni controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione, nell'esecuzione o a seguito della risoluzione del presente Accordo e agli obblighi derivanti dalla stessa, e che non potrà trovare bonaria composizione, le Parti indicano come Foro competente in via esclusiva, il Foro di Bologna, con concorde ed espressa esclusione di ogni eventuale altro Foro concorrente o alternativo.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si fa rinvio alle Leggi vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico
Regionale
per l'Emilia-Romagna



BRUNO EUPREMIO DI PALMA
Ministero dell'Istruzione e del
Merito
27.04.2026 14:16:53
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente,
Programmazione territoriale,
Mobilità e Trasporti,
Infrastrutture